



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<b>SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL</b>		Approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL n. 17 del 10/07/2012
<i>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 LEADER</i>		
 <b>2. GAL Prealpi e Dolomiti</b>		
<i>Programma di Sviluppo Locale PRE.D.I.R.E. “Prealpi e Dolomiti per l’Innovazione e il Rilancio dell’Economia”</i>		
Tema centrale	<i>1</i>	<i>Competitività</i>
Linea strategica	<i>1</i>	<i>Azioni a favore della competitività economica del territorio e delle imprese</i>
<b>MISURA</b>	<b>313</b>	<b><i>Incentivazione delle attività turistiche</i></b>
<b>AZIONE</b>	<b>1</b>	<b><i>Itinerari e certificazione</i></b>

## 1. DESCRIZIONE DELL’AZIONE

### 1.1 Descrizione generale

Migliorare la competitività del sistema territoriale delle Prealpi e Dolomiti significa anche creare le condizioni di contesto per lo sviluppo di una domanda turistica di qualità, dando una disponibilità di infrastrutture complementari in grado di valorizzare a fini turistici il patrimonio naturale, ambientale e storico-culturale dell’area e di aumentarne l’attrattività, promuovendo i luoghi di elevato interesse storico, artistico e naturalistico e i sistemi territoriali ad essi collegati (sentieri, percorsi, itinerari, ecc.).

In linea con tali finalità, la presente azione sostiene l’identificazione e la realizzazione di itinerari e/o percorsi segnalati, in grado di integrare i diversi settori economici.

Essa si inserisce nell’ambito del progetto di Cooperazione interterritoriale denominato “Piave Live. Progetto per la riqualificazione del sistema relazionale, degli itinerari e delle eccellenze

paesaggistiche, ambientali ed enogastronomiche nei territori del Piave e della Livenza”, promosso da un partenariato formato dal GAL Prealpi e Dolomiti (capofila), dal GAL dell’Alta Marca Trevigiana, dal GAL Terre di Marca e dal GAL Venezia Orientale (VeGAL). Il progetto ha come obiettivo principale quello di promuovere congiuntamente e sinergicamente, mediante un approccio multidimensionale, le molteplici valenze degli ambiti fluviali del Piave e della Livenza (natura, ambiente, cultura, storia, identità), per sviluppare forme di turismo sostenibile nel territorio compreso tra i due fiumi e dunque sostenere la qualità della vita e la competitività dell’ambito rurale coinvolto.

Tra gli interventi previsti nel territorio del GAL Prealpi e Dolomiti nell’ambito del progetto, vi sono la qualificazione di un itinerario/percorso turistico sulla riva sinistra del Piave tra Trichiana e Mel e la realizzazione di un itinerario/percorso tra Quero e Alano di Piave, che dal Piave sale al Tegerzo, nell’ambito della Misura 313 Azione 1. La Misura viene attuata con procedura a regia GAL, al fine di garantire la coerenza degli interventi con i contenuti e gli obiettivi del progetto di Cooperazione interterritoriale.

La scelta dei beneficiari predeterminati nella presente Scheda è stata effettuata previa concertazione con i potenziali beneficiari della Misura nell’ambito del progetto di Cooperazione ed è motivata dall’ampia valenza pubblica dell’intervento da questi programmato; è determinata, inoltre, non solo dalla sinergia e integrazione degli interventi individuati con gli scopi e le finalità del progetto di Cooperazione, ma anche dalla loro più generale coerenza con quanto realizzato o in corso di realizzazione nell’ambito delle ulteriori iniziative previste dal PSL PRE.D.I.R.E., in stretto riferimento agli elementi di attrattività del territorio del GAL e alle potenzialità turistiche da far emergere.

Viene così salvaguardato l’interesse collettivo di razionalizzazione dell’uso delle risorse pubbliche e di coerenza nella programmazione dello sviluppo locale, in particolar modo dello sviluppo turistico, come forma di turismo *slow* che si contrappone al turismo di massa e si fonda sulla valorizzazione e tutela degli ambiti naturalistici, oltre che storico-culturali.

## **1.2 Obiettivi**

In relazione all’obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 “3.2 *Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali*”, l’azione ha come obiettivo operativo il potenziamento delle infrastrutture e delle modalità di accesso all’area ai fini di fruizione turistica secondo un approccio coordinato e integrato rispetto a quanto già realizzato oppure a quanto in corso di realizzazione o in programmazione.

In particolare, attraverso la presente azione il GAL Prealpi e Dolomiti intende promuovere il turismo rurale nel proprio territorio, considerato una delle più importanti forme di turismo emergente, attraverso il miglioramento e potenziamento di percorsi. Si intende così proporre al turista una forma di accesso ai luoghi di interesse qualificata e attrezzata, in grado di offrire un punto di vista privilegiato sugli elementi naturali, culturali e artistici di maggior pregio e di comunicare i valori, le tradizioni e l’identità del territorio.

Più specificatamente, nell’ambito del progetto di Cooperazione interterritoriale “Piave Live”, nel quale l’azione si inserisce, con il presente intervento si intende rafforzare una rete di percorsi d’accesso agli ambienti peri-fluviali, che il progetto punta a riqualificare. La realizzazione dei percorsi si inserisce in un più ampio contesto di attività volte a valorizzare e promuovere le eccellenze dei territori rurali attraversati dai fiumi Piave e Livenza.

## **1.3 Ambito territoriale di applicazione**

L’intervento riguarda il territorio dei seguenti comuni: Mel, Trichiana, Alano di Piave e Quero.

## 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

### 2.1 Soggetti richiedenti

1	Comune di Mel, con sede in Piazza Papa Luciani, 3 – 32026 Mel (BL), P.I. 00166110254.
2	Comune di Trichiana, con sede in Piazza Toni Merlin, 1 – 32028 Trichiana (BL), C.F. 00205960255.
3	Comune di Alano di Piave, con sede in Piazza Martiri, 12 – 32031 Alano di Piave (BL), C.F./P.I. 00207050253.

### 2.2 Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	Gli Enti locali territoriali ammissibili sono: Comuni, Province, Comunità montane e altri Enti locali ai sensi del Decreto Legislativo 18/8/2000 n. 267, articolo 2.
2	Competenza territoriale rispetto all'area interessata dall'intervento.
3	Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime <i>de minimis</i> ai sensi del Reg. (CE) n. 1998/2006.

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1 Tipo di interventi

1	Qualificazione di percorsi e itinerari.
2	Progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi non principali e di itinerari.
3	Certificazione ambientale EMAS, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221 del 25.11.2009 del territorio interessato da un percorso/itinerario.

### 3.2 Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Intervento interamente ricadente nel territorio di competenza del soggetto richiedente, anche in relazione ad eventuali competenze specifiche derivate da accordi/convenzioni sottoscritte da enti locali. L'accordo/convenzione stipulata tra i Comuni direttamente interessati prevede le modalità per la realizzazione degli interventi, con attribuzione di delega, espressa nelle forme di legge, al Comune richiedente che assume il ruolo di Comune "delegato" o "capofila", anche ai fini della presentazione della domanda di aiuto e dell'effettuazione dei lavori. La convenzione deve contenere, oltre alle modalità operative, gestionali e finanziarie, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati e l'esplicita autorizzazione, espressa nelle forme di legge, al Comune richiedente, per quanto riguarda: la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza dei Comuni deleganti, la presentazione della domanda di pagamento, la riscossione degli aiuti. Il Comune richiedente assume di fronte ad AVEPA e alla Regione tutti gli impegni e gli obblighi previsti per la Misura e connessi alla presentazione della domanda di aiuto: tutte le spese devono essere sostenute dal Comune richiedente e al medesimo Comune devono essere intestati i relativi titoli di spesa e di pagamento.
2	Autorizzazione del concedente o parere rilasciato ai sensi dell'articolo 16 della legge n. 203/82 nel caso di investimenti da realizzare in beni non nella piena proprietà e/o disponibilità del richiedente.
3	Ai fini dell'ammissibilità degli interventi, si assumono le definizioni riportate di seguito. <i>Percorso</i> : coincide con un corrispondente tracciato appositamente realizzato sul territorio, mediante interventi estesi e specifici ed opere strutturali e infrastrutturali finalizzate. È considerato " <i>principale</i> " un percorso ritenuto strategico per l'attrattività di un'area e dal punto di vista dell'offerta turistica, che riveste un interesse regionale o almeno provinciale sulla base degli strumenti e delle disposizioni vigenti in materia di programmazione turistica regionale; sono considerati principali i percorsi previsti nell'ambito del sistema della Rete escursionistica regionale, in particolare i percorsi ciclopedonali, equestri e navigabili

	<p>individuati dalla DGR n. 1402 del 19 maggio 2009 anche con riferimento agli eventuali successivi aggiornamenti.</p> <p>Sono considerati invece “<i>percorsi di collegamento</i>” gli analoghi tracciati, ed i relativi interventi, in grado di favorire, direttamente ed indirettamente, il miglioramento complessivo della rete di interconnessione e collegamento tra i suddetti percorsi principali, prevedendo un’effettiva intersezione con uno di questi ultimi oppure un aumento del numero dei territori comunali ad essi collegati o, ancora, il completamento anche parziale di tragitti destinati al collegamento tra i suddetti percorsi o che consentono comunque il consolidamento di collegamenti già finanziati da risorse pubbliche.</p> <p><i>Itinerario</i>: coincide con un circuito o tragitto individuato e segnalato nell’ambito di un territorio, almeno intercomunale, caratterizzato dalla presenza di uno o più elementi/aspetti comuni di particolare e riconosciuta valenza ed interesse, in grado di valorizzare e migliorare l’attrattività dell’area interessata, senza richiedere la realizzazione ex novo di un apposito e corrispondente tracciato atto a collegare i medesimi elementi.</p>
4	<p>La progettazione e realizzazione di nuovi <i>percorsi</i> è ammissibile esclusivamente per interventi di collegamento; non sono comunque ammissibili interventi relativi alla progettazione, identificazione e realizzazione di percorsi principali.</p> <p>Non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.</p> <p>Non sono ammessi, per qualsiasi tipologia di percorso, interventi parziali che non assicurino almeno il collegamento con un percorso, principale o di collegamento, già esistente.</p> <p>Non sono ammessi in particolare interventi relativi alla progettazione e realizzazione di piste ciclabili urbane e periurbane.</p> <p>La realizzazione di percorsi ciclabili o cicloturistici può essere ammissibile esclusivamente mediante la formula a gestione diretta o la formula a regia, previa verifica tecnica in raccordo con le strutture regionali competenti.</p>
5	<p>È ammissibile la progettazione e realizzazione di <i>itinerari</i> rispondenti alle caratteristiche definite, di dimensione sopra comunale; non sono comunque ammessi interventi di dimensione intracomunale.</p>
6	<p>Gli interventi di qualificazione possono interessare i percorsi e gli itinerari e sono finalizzati ad una miglior identificazione, caratterizzazione e qualificazione generale del percorso/itinerario, in funzione anche di possibili incrementi, quantitativi e qualitativi, nella relativa fruizione da parte di cittadini e turisti.</p>
7	<p>Gli interventi dovranno risultare, in generale, integrati e coordinati con le iniziative complessivamente promosse dalla Regione nel settore del turismo e del turismo rurale, soprattutto per le iniziative che interessano territori e situazioni più estese e articolate rispetto all’ambito territoriale del GAL, quali, ad esempio, le Strade del Vino.</p> <p>Gli interventi dovranno pertanto risultare sinergici e in relazione con i percorsi principali inseriti nella Rete Escursionistica Veneta (REV) e/o i percorsi non principali e gli itinerari di interesse regionale, provinciali o di area GAL esistenti ed elencati, seppur in maniera non esaustiva, nella Scheda Progetto allegata alla presente Scheda Intervento a regia GAL.</p> <p>In particolare gli interventi dovranno contribuire a migliorare, completare e qualificare la rete esistente di percorsi ed itinerari.</p>
8	<p>Gli interventi relativi alla certificazione ambientale EMAS sono considerati comunque finalizzati al miglioramento qualitativo dell’offerta turistica rurale.</p> <p>Il territorio interessato dalla certificazione ambientale EMAS è costituito dai territori comunali intersecati da un percorso o da un itinerario.</p> <p>È riconosciuta la certificazione EMAS ai sensi del regolamento (CE) n. 1221 del 25.11.2009.</p>

### 3.3 Impegni e prescrizioni operative

1	La certificazione EMAS è considerata acquisita quando sussiste la disponibilità della “delibera di convalida del certificatore ambientale” accreditato EMAS.
2	Rispetto del periodo di non alienabilità e del divieto di cambio di destinazione d’uso del bene oggetto di intervento, come stabilito dai paragrafi 2.6 e 2.7 degli <i>Indirizzi procedurali</i> del PSR Allegato A alla DGR 20/9/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni.
3	Obbligo di garantire la funzionalità e la fruibilità dell’intervento secondo le modalità previste nella relazione tecnica allegata alla domanda di aiuto, per un periodo non inferiore a quello previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> , del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni).
4	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell’ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi ...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalle apposite “Linee guida per l’informazione e l’utilizzo dei loghi” approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 – 2013 > Informazione e pubblicità). È obbligatorio l’inserimento del marchio turistico regionale, di cui al paragrafo 9 del citato Decreto n. 13/2009.
5	La quota di spesa a carico del beneficiario per la realizzazione degli interventi non potrà derivare da sponsorizzazioni.

### 3.4 Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
1 – Qualificazione di itinerari/percorsi	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica.
	Spese per investimenti, fissi e mobili, e dotazioni finalizzate esclusivamente alla qualificazione dell’itinerario/percorso.
2 – Progettazione, identificazione e realizzazione di itinerari/percorsi non principali	Consulenze relative ad attività di studio e ricerca e assistenza tecnica.
	Spese per investimenti, fissi e mobili, finalizzati alla realizzazione/identificazione e fruizione del percorso.
3 – Certificazione ambientale EMAS del territorio interessato da un percorso/itinerario	Spese relative all’ottenimento della certificazione ambientale.
Spese generali	Ammissibili nei limiti e secondo le condizioni previste dal documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni, paragrafo 5.3.2).

#### 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

##### 4.1 Importo totale di spesa

L'importo totale di spesa pubblica a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a € 320.000,00 così suddivisa:

Beneficiario	C.F. o P.I.	Spesa pubblica
Comune di Mel	P.I. 00166110254	€ 64.500,00
Comune di Trichiana	C.F. 00205960255	€ 64.500,00
Comune di Alano di Piave	C.F./P.I. 00207050253	€ 191.000,00
<b>Totale</b>		<b>€ 320.000,00</b>

##### 4.2 Livello ed entità dell'aiuto

Il livello di aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Agli aiuti previsti a favore dei richiedenti ad esso assoggettati si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis* ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006.

##### 4.3 Limiti di intervento e di spesa

Il limite massimo di spesa ammissibile per i singoli progetti è il seguente:

Beneficiario	Spesa ammissibile
Comune di Mel	€ 64.500,00
Comune di Trichiana	€ 64.500,00
Comune di Alano di Piave	€ 191.000,00

##### 4.4 Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi devono essere conclusi entro il termine di 18 mesi a decorrere dalla data di pubblicazione sul BURV del decreto di finanziabilità della operazione.

#### 5. DOMANDA DI AIUTO

##### 5.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Sportello Unico Agricolo di Belluno entro 60 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Belluno, con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 5.2.

##### 5.2 Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Copia del provvedimento che approva la presentazione della domanda.
3	Copia del titolo attestante la piena disponibilità delle superfici e degli immobili oggetto di intervento per una durata almeno pari al vincolo di destinazione disposto dal punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i> del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni).
4	Autorizzazione del concedente nel caso di interventi da realizzare su superfici o immobili non nella piena disponibilità.
5	Relazione tecnica progettuale, sottoscritta da un tecnico qualificato, completa almeno dei seguenti elementi: a. descrizione del percorso o itinerario e relative valutazioni del contesto (caratteristiche generali, principali elementi caratterizzanti, attività e prodotti significativi...); b. obiettivi specifici dell'intervento, anche in relazione agli obiettivi/linee strategiche del PSL ed alla finalità generale di valorizzazione territoriale;

	<p>c. descrizione e motivazioni dell'intervento, anche in relazione alle esigenze di complementarità e demarcazione stabilite dalla Misura;</p> <p>d. elementi di integrazione e coordinamento dell'intervento con le iniziative complessivamente previste e promosse a livello regionale e locale;</p> <p>e. collegamenti e sinergie con altre Misure e/o Azioni del PSL;</p> <p>f. atti progettuali con relative tavole ed elaborati;</p> <p>g. crono-programma delle attività/operazioni;</p> <p>h. giustificazione in merito all'effettiva cantierabilità dell'intervento;</p> <p>i. modalità di gestione del percorso/itinerario, anche in funzione delle garanzie di funzionalità e fruibilità dell'intervento durante il periodo vincolativo previsto al punto 2.6 – <i>Stabilità delle operazioni</i>, del documento di <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);</p> <p>j. programma di spesa.</p>
6	Documentazione tecnica a supporto (mappe, documenti catastali, documentazione fotografica).
7	Relazioni specialistiche, studi ed indagini preliminari necessari.
8	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia e il prezziario previsti al paragrafo 5.2 del documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali.
9	<p>Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.</p> <p>Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrato entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.</p>
10	<p>Dichiarazione di Inizio Attività (DIA/SCIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.</p> <p>Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 90 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune e alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.</p>
11	<p>Relazione di valutazione di incidenza del progetto, secondo la procedura prevista dalla DGR 10 ottobre 2006 n. 3173, qualora gli interventi ricadano all'interno delle zone speciali di conservazione o dei siti di importanza comunitaria od interferenti con esse – definite ai sensi delle Dir. 79/409/CEE e Dir. 92/43/CEE – riportate dalla cartografia allegata alle deliberazioni della Giunta Regionale 21 febbraio 2003, nn. 448 e 449.</p> <p>Se le opere oggetto di domanda non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione.</p> <p>La relazione di valutazione di incidenza non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente Azione.</p>
12	Nel caso l'intervento ricada in area parco: nulla osta o dichiarazione di decorrenza dei termini per silenzio-assenso, rilasciato dall'ente parco ai sensi dell'art. 13 della legge 394/91.

## 6. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 6.1 Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibile a ogni singolo soggetto beneficiario le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

### 6.2 Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA).
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...).
3	Relazione tecnica finale.
4	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge.
5	Copia delle eventuali convenzioni sottoscritte.
6	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.
7	Per gli interventi 3 – <i>Certificazione ambientale EMAS del territorio interessato da un percorso / itinerario</i> , delibera di convalida del certificatore ambientale accreditato EMAS.

## 7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

La presente scheda intervento a regia GAL può essere scaricata dal seguente sito internet: [www.gal2.it](http://www.gal2.it) – sezione “Bandi e Finanziamenti”

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Prealpi e Dolomiti ai seguenti recapiti:

GAL Prealpi e Dolomiti  
Piazza della Vittoria, 21  
32036 Sedico (BL)  
Tel. 0437-838586  
Fax 0437-443916  
e-mail: [info@gal2.it](mailto:info@gal2.it)

nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 13.00.

Il quadro dei principali riferimenti normativi per l'attivazione del presente intervento è:

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 1699 del 7.8.2012 della Giunta regionale del Veneto)

- Indirizzi Procedurali, Allegato A alla Deliberazione n. 1499 del 20.9.2011, della Giunta regionale del Veneto
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.6.2008 e s.m.i. recante disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. (CE) n. 1782/03 e del Reg. (CE) n. 1698/05.

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dalla presente Scheda Intervento a Regia GAL.

## **8. ALLEGATI TECNICI**

A – Scheda Progetto